

## IL DOSSIER

## Finanza etica

È già successo in Bolivia alla fine degli anni Novanta quando con l'avanzata delle finanziarie che concedevano microprestiti facili al consumo si è creato un sovra indebitamento. Una crisi più piccola ma non dissimile da quella innescata dalla bolla immobiliare negli Usa.

Fabio Salviato, presidente di Banca Etica, si chiede: «Siamo sicuri che l'entrata in forze dei colossi finanziari porti giovamento? E che capitali in cerca di nuove frontiere portino novità e energia positiva? O forse, se l'esperienza insegna qualcosa, troveranno spazio di manovra e di profitto ma a danno della genuinità e spontaneità delle iniziative che dal microcredito hanno tratto respiro. Insomma - conclude - è forte il rischio che il mercato del microcredito venga drogato da attività di grossi gruppi pronti a spostare le risorse non appena verrà individuato un ambito più proficuo, con la conseguenza di lasciare quel settore compromesso e in difficoltà». Banca Etica segnala il problema al legislatore. Serve un sistema che tuteli il microcredito da chi vuole solo servirsene per operazioni di marketing in un momento di calo di fiducia nelle banche. O per cercare nuovi prodotti su cui lucrare senza, ancora una volta, preoccuparsi dello sviluppo dell'economia reale.

Il fatto è che il microcredito per esser tale deve rispondere ad alcuni requisiti. Deve favorire l'inclusione economica di soggetti svantaggiati dando loro una opportunità diversa per l'accesso al credito. Serve essenzialmente per creare

## A chi è destinato

Un'idea nata per i soggetti svantaggiati e finalizzata a creare piccole imprese

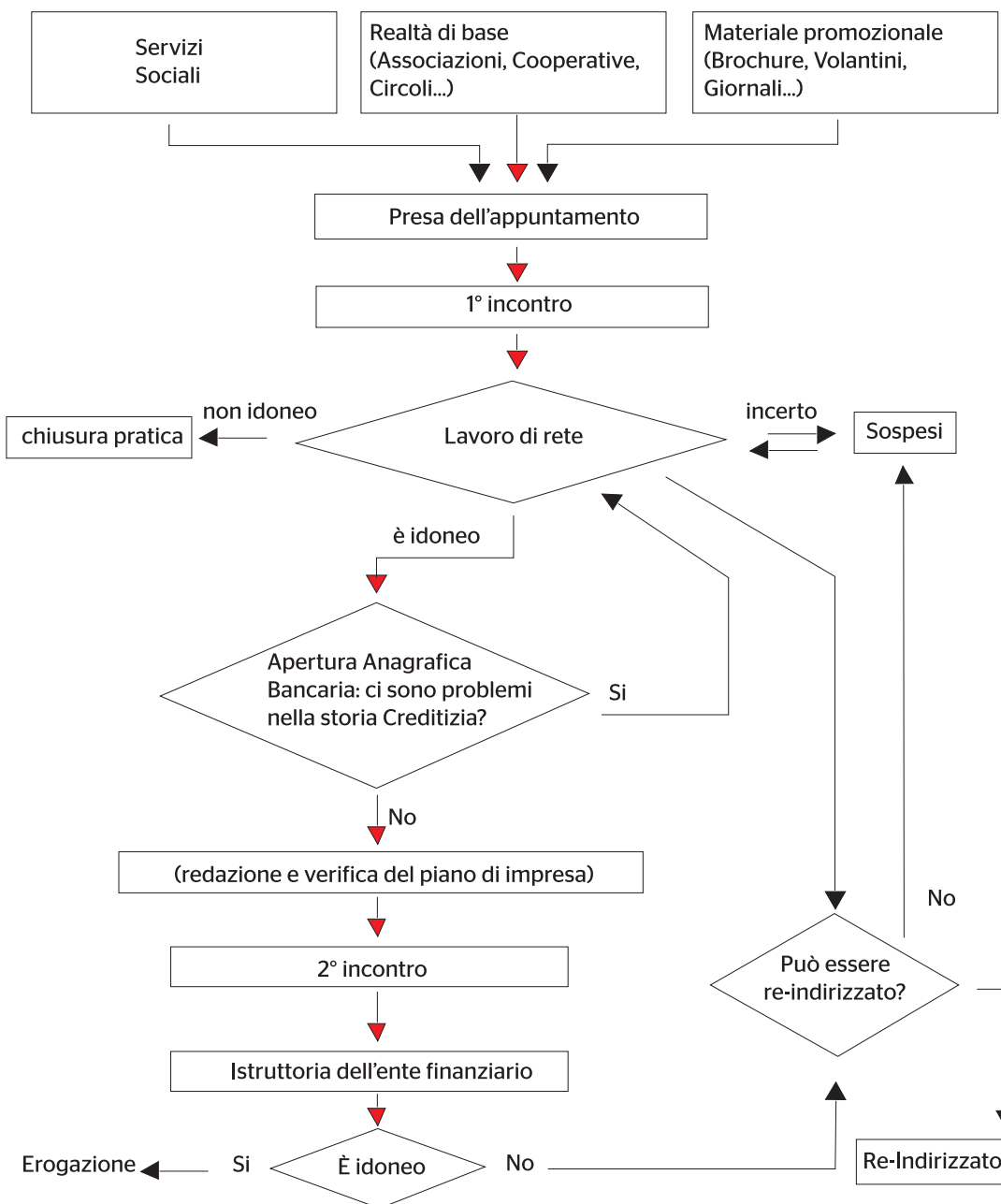
microimprese. E si fa carico di soggetti che vengono accompagnati, instradati da operatori specializzati, a metà tra un assistente sociale e un incaricato d'affari, in grado di redigere un piano di ammortamento e di fare da lievito ad un tessuto di relazioni economiche e sociali in cui la microimpresa possa mettere radici come in una incubatrice. Tutto ciò presuppone competenze e costi che gli istituti di credito non vogliono sborsare. Mentre sono tentate di utilizzarne i frutti, attratte dai tassi più alti, in un settore dove il rischio è più elevato, e dai risultati che parlano di un tasso di restituzione ovunque vicino al cento per cento. «L'arrivo dei colossi bancario - spiega Antonio Tricarico della Campagna di Riforma per la Banca Mondiale tra i relatori del primo seminario italiano sulla microfinanza organizzato a Roma da Vis, Acli e Anfi a fine novembre - non crea necessariamente un processo virtuoso».

La Banca Mondiale per il 2007 ha stanziato 500 milioni di dollari e si è posta l'obiettivo di arrivare a 1,2 miliardi nel 2010. «Ma senza una tutela del settore - segnala Tricarico - si rischia che anche il campesino colombiano diventi una specie di derivato sociale». Quotato sul mercato dei future sulle granaglie a Chicago: un altrove rispetto alla logica della solidarietà. ♦

## Percorso per avere un microcredito

FONTE/MAGVERONA

Schema di funzionamento dello sportello e suo iter per il prestito al consumo e all'autoimpiego



## La scheda

## Le realtà del microcredito nel nostro Paese

**BANCA ETICA** ■ Finanzia il Terzo settore e anche attività di microcredito. Ma essendo soggetta alle regole Bankitalia non direttamente. Si sta espandendo nei mutui sociali e nei depositi individuali. Ha il progetto di diventare europea insieme a partner francesi e spagnoli.

**MICROBO** ■ ■ associazione onlus, senza fini di lucro, nata dalla collaborazione tra imprenditoria sociale, Banca di Bologna, Università e Provincia. Finanzia 45 microimprese. Yunus ne è presidente onorario. Filiale a Napoli.

**MAG** ■ ■ rete di mutue autogestite in fase di costituzione da quattro anni sulla falsa riga della Jak Bank scandinava mettendo in contatto risparmiatori e creditori. Le uniche operative sono le Mag di Verona, Venezia e Milano. Le altre non hanno terminato il piano di accumulo.

**ETI CREDITO** ■ ■ istituzione bancaria di microcredito dedicata ad alleviare il problema abitativo nelle fasce sociali meno avvantaggiate, opera in Emilia-Romagna a stretto contatto con la Caritas.

**RITMI** ■ ■ Rete italiana di microfinanza, associazione senza fini di lucro che opera a livello nazionale per coordinare e dare sostegno a realtà più piccole e sparse nel territorio e affiancare operatori italiani della microfinanza.